



Determina del Direttore Generale n. 143 del 15/07/2016

Oggetto: Pubblica selezione per il conferimento di n. 1 (uno) assegno di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca, nell'ambito del progetto EMBRC.

Assegno di ricerca n. 05/2016

Il Direttore Generale,

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 22 relativo al conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
Visto il D.M. 09.03.2011, n. 102, registrato dalla Corte dei Conti in data 13 maggio 2011;

Visto il "Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca" ai sensi dell'articolo 22, della L. 30/12/2010 n. 240, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 25/07/2014;

Vista la nota della dott.ssa Raffaella Casotti del 13/07/2015, in prot.n. 3575/B6 concernente la richiesta di attivare la selezione per un assegno di ricerca sul tema "Implementazione tecnologica delle analisi di citometria a flusso" per mesi 12 (dodici) con oneri a carico del progetto bandiera EMBRC;

Vista la nota del Presidente dell'Ente, prof. Roberto Danovaro, del 15/07/2016, prot. n. 3578/B6, con la quale esprime parere favorevole all'indizione dell'assegno di ricerca;

Accertata la disponibilità di bilancio del progetto EMBRC;

Determina

Art. 1 Oggetto

E' indetta presso la Stazione Zoologica di Napoli pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di un assegno di ricerca numero **05/2016** per lo svolgimento di attività di ricerca, come di seguito specificato:

AREA SCIENTIFICO-DISCIPLINARE : Area 5 Scienze Biologiche

TEMA DELLA RICERCA "Implementazione tecnologica delle analisi di citometria a flusso";

NUMERO ASSEGNI: 1 (uno)

DURATA ANNI: 1 (uno) eventualmente rinnovabile.

SEZIONE: Ecologia Marina Integrata.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RICERCA:

La ricerca è finalizzata all'implementazione della ricerca tecnologica condotta con l'utilizzo della citometria a flusso, ed intende espandere i suoi campi di applicazione. In particolare la presente posizione è rivolta all'identificazione di un profilo tecnologico capace di integrare biologia cellulare e tecniche molecolari. Applicazioni e

sviluppo di protocolli di citometria a flusso su campioni ambientali e di organismi marini, sia in termini di analisi delle proprietà ottiche, sia come separazione fisica di cellule con specifiche proprietà per l'ulteriore caratterizzazione e messa in coltura di popolazioni microbiche di interesse. Il candidato deve essere capace di integrare ricerche interdisciplinari e condurre analisi di servizio per ricercatori interni ed esterni all'Ente.

Art. 2 Requisiti di partecipazione

1. La selezione è aperta a candidati in possesso: a) di un diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. n. 509/1999) o di laurea specialistica/magistrale (ai sensi rispettivamente dei D.M. n. 509/1999 e n. 270/2004) in scienze Biologiche, Naturali Ambientali o simili; b) dottorato di ricerca in materie attinenti o quattro anni di documentata attività di ricerca post-laurea presso soggetti pubblici o privati con contratti, borse di studio o incarichi sia in Italia che all'estero; c) profonda conoscenza tecnica della citometria a flusso e comprovata capacità di operare su macchine complesse, quali sorters a più lasers. Esperienza provata di analisi citometrica di campioni di diversa provenienza sia unicellulari che multicellulari disgregati. Conoscenza approfondita di softwares di analisi di files citometrici e resa grafica dei risultati.
2. I candidati in possesso di titolo accademico conseguito all'estero, che non sia già stato dichiarato equipollente ai sensi della normativa vigente, devono allegare alla domanda di partecipazione i documenti utili a consentire alla Commissione giudicatrice di dichiararne l'equipollenza ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione. I predetti documenti devono essere tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, secondo le vigenti norme in materia di ammissione di studenti stranieri a corsi di studio delle Università italiane.
3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.
4. I candidati sono ammessi con riserva alla procedura di selezione. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti. Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento.
5. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI).
6. Gli assegni di ricerca possono essere conferiti ai dipendenti di Amministrazioni Pubbliche diverse da quelle indicate nel comma precedente, che si collochino in aspettativa senza assegni presso l'Amministrazione di appartenenza per tutto il periodo di durata del contratto di cui all'articolo 10 del presente bando.
7. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che sono iscritti, per tutto il periodo di durata del contratto di cui all'articolo 10 del presente bando, a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero ed a master universitari.
8. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti ai titolari di contratti di cui all'art. 22 (Assegni di ricerca) e all'art. 24 (Ricercatori a tempo determinato) della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, intercorsi anche con gli altri soggetti di cui al



comma 5 del presente articolo e/o Atenei, la cui durata complessiva, unitamente alla durata del contratto di cui al presente bando, superi i dodici anni, anche non continuativi, come previsto dall'art. 22, comma 9 della citata Legge; ai fini del calcolo del limite temporale non vengono presi in considerazione i periodi di aspettativa per maternità o per motivi di salute.

Art. 3 Importo dell'assegno di ricerca

1. L'importo lordo annuo dell'assegno di ricerca è determinato in € 21.000,00 comprensivo di tutti gli oneri a carico del titolare dell'assegno.
2. L'importo dell'assegno è erogato al beneficiario in rate mensili.
3. Agli assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella G.U. n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 78, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Art. 4 Domande e termine di presentazione

1. La domanda di partecipazione, redatta in carta libera, utilizzando il modello allegato al presente bando, deve pervenire in plico unico, al Direttore Generale della Stazione Zoologica, Villa Comunale - 80121 Napoli, entro le ore 12,00 del giorno 02/08/2016 con una delle seguenti modalità:
 - a. spedizione a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento;
 - b. consegna a mano presso il Protocollo della Stazione Zoologica, in Villa Comunale - 80121 Napoli, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30;
 - c. in alternativa alle modalità di cui alle lett. a) e b) la domanda può essere spedita attraverso un messaggio di Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: ufficio.protocollo@cert.szn.it. L'invio deve avvenire entro le ore 12.00 del giorno di scadenza.
2. Per il rispetto del termine di cui al comma 1 non farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante l'invio, ma il timbro del Protocollo dell'Ente.
3. Sull'involucro del plico devono risultare le seguenti indicazioni:
 - a. le generalità del candidato;
 - b. il recapito eletto agli effetti del concorso;
 - c. **selezione per assegno di ricerca n. 05/2016.**
4. Nella domanda di partecipazione, da redigersi in lingua italiana, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:
 - a. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, specificando il codice di avviamento postale, il numero telefonico, l'eventuale numero di fax e l'eventuale indirizzo di posta elettronica;
 - b. il diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici vigenti al D.M. n. 509/1999) o di laurea specialistica/magistrale (ai sensi rispettivamente dei D.M. n. 509/1999 e n. 270/2004) posseduto, la votazione riportata, il titolo della tesi, il nome del



relatore, nonché la data e l'Università presso la quale è stato conseguito il diploma, ovvero il titolo accademico equipollente conseguito presso un'Università straniera oppure, nel caso in cui il titolo straniero non sia stato dichiarato equipollente, richiesta di dichiarazione di equipollenza, corredata dai documenti (copia del titolo accademico accompagnato da copia della traduzione legalizzata e munito della dichiarazione di valore, nonché certificato con indicazione delle prove sostenute e relativa valutazione, accompagnato anch'esso da copia della traduzione legalizzata) utili a consentire alla Commissione giudicatrice la dichiarazione di equipollenza ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione (i documenti dovranno essere presentati secondo le modalità di cui all'articolo 2, comma 2);

- c. **eventuale**, diploma di dottore di ricerca posseduto, il titolo della tesi, il nome del coordinatore nonché la data di conseguimento del diploma e l'Università sede amministrativa del corso di dottorato;
 - d. l'/gli eventuale/i assegno/i di ricerca di cui è stato precedentemente titolare;
 - e. gli eventuali altri titoli conseguiti (diplomi di specializzazione e attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero, svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici o privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero, ecc.);
 - f. l'eventuale dipendenza da una pubblica amministrazione di cui al comma 6, art. 2 del presente bando;
 - g. di avere buona conoscenza della lingua inglese;
 - h. di non superare il limite massimo temporale di dodici anni, anche non continuativi, considerando la durata complessiva dei contratti di cui all'art. 22 (Assegni di ricerca) e all'art. 24 (Ricercatori a tempo determinato) della Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, intercorsi anche con altri Atenei e/o con gli altri soggetti di cui alla successiva lett. m) del presente comma, unitamente alla durata del contratto di cui al presente bando;
 - i. di non essere personale di ruolo presso università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma quarto, del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382;
 - j. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria posizione di cui alle lettere f), h), i), nonché della residenza o del recapito;
 - k. di aver preso visione della normativa prevista dal bando di concorso.
5. Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare:
- a. il proprio curriculum scientifico-professionale debitamente sottoscritto;
 - b. l'elenco delle pubblicazioni, comprensivo di tutti gli autori;
 - c. le pubblicazioni di cui alla precedente lettera b.;
 - d. i titoli di cui al precedente punto 4, lettera e.;
 - e. fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Tutta la documentazione di cui al precedente punto 5. lettere c. e d., che il candidato ritiene utile produrre ai fini della valutazione, deve essere presentata in originale ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante, dichiarazione sostitutiva di

atto di notorietà, resa utilizzando il quadro D della Domanda di Partecipazione ed Autocertificazione, allegata al presente bando.

6. Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi indetti dalla Stazione Zoologica.
7. Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, quelle prive dei dati anagrafici, della documentazione e delle dichiarazioni indicate nel presente articolo, dell'esatta denominazione del concorso cui si intende partecipare, nonché quelle prodotte oltre il termine indicato nel comma 1. Ai candidati la cui domanda sia stata dichiarata inammissibile sarà data comunicazione dell'esclusione dal concorso mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
8. L'Amministrazione non ha alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 Commissione giudicatrice

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, il Direttore Generale nomina la commissione giudicatrice.
2. Ai componenti della Commissione giudicatrice non è dovuto alcun compenso.

Art. 6 Procedure di selezione

1. La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei titoli presentati dai candidati integrata da un colloquio, comprensivo di una prova di conoscenza della lingua inglese.
2. Per la valutazione comparativa dei candidati, la Commissione giudicatrice dispone di cento punti di cui cinquanta sono riservati ai titoli e cinquanta sono riservati al colloquio.
3. I cinquanta punti riservati ai titoli sono ripartiti, nel modo seguente:
da 0 a 50 punti, di cui:
 - ✓ da 0 a 5 punti per il voto di laurea
 - ✓ da 0 a 25 punti per le pubblicazioni
 - ✓ da 0 a 5 punti per diplomi di specializzazioni, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post laurea,
 - ✓ da 0 a 15 punti per altri titoli collegati a servizio prestato a seguito di contratti, borse di studio ed incarichi in enti di ricerca nazionali o esteri, idoneamente attestati, ove compaia la decorrenza, la durata e l'attività svolta
4. La valutazione dei titoli deve in ogni caso precedere l'inizio dei colloqui.
5. I cinquanta punti riservati ai titoli sono ripartiti, nel modo seguente:
da 0 a 50 punti, di cui:
 - ✓ da 0 a 10 punti per il grado di conoscenza degli argomenti richiesti dal bando
 - ✓ da 0 a 10 punti per le conoscenze di base che rappresentano informazioni generali nell'ambito delle discipline di riferimento oggetto del bando
 - ✓ da 0 a 10 punti per il grado di potenziale autonomia e/o flessibilità per la conduzione di attività tecnico-scientifiche previste dal bando



- ✓ da 0 a 10 punti per la capacità espositiva e la proprietà di linguaggio
 - ✓ da 0 a 10 punti per il grado di conoscenze tecniche di base dedotte dall'esperienza pregressa e che sia possibilmente utile allo svolgimento delle attività
6. Il colloquio si intende superato solo nei casi in cui la valutazione sia pari o superiore a 35/50.
 7. I colloqui si svolgeranno in seduta pubblica nei locali della Stazione Zoologica, in Villa Comunale, Napoli.
 8. La data dei colloqui sarà comunicata ai candidati, a cura della commissione giudicatrice, mediante raccomandata o telegramma.
 9. Il colloquio verterà sulla produzione scientifica del candidato. La Commissione giudicatrice dovrà valutare, mediante l'esame dei titoli ed il colloquio, che il candidato possieda le conoscenze necessarie per svolgere la ricerca e accertare altresì la conoscenza della lingua inglese.
 10. Per essere ammessi a sostenere le prove concorsuali, i candidati dovranno esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento, valido a norma di legge:
 - a. carta di identità;
 - b. patente di guida;
 - c. passaporto.
 11. La mancata presentazione alle prove di ammissione sarà considerata come rinuncia al concorso.
 12. Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, a cura del Presidente della Commissione giudicatrice sarà affisso nella sede dell'esame l'elenco dei candidati che hanno sostenuto la prova, con l'indicazione dei voti riportati da ciascuno di essi.
 13. La Commissione giudicatrice redige appositi verbali contenenti i criteri di valutazione, i giudizi individuali, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

Art. 7 Formazione della graduatoria di merito

1. La graduatoria di merito è formata, in ordine decrescente, sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e nel colloquio. A parità di merito prevale il candidato di età anagrafica più giovane.
2. Sono dichiarati vincitori di ogni singola selezione i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedure di selezione.
3. Nel caso di rinuncia dei vincitori, oppure di mancata accettazione o di mancato inizio dell'attività di ricerca entro i termini, gli assegni sono conferiti ai candidati che siano risultati idonei secondo l'ordine della rispettiva graduatoria.
4. La condizione di essere collocato nella graduatoria di merito di una procedura concorsuale non costituisce titolo per successive procedure di selezione.

Art. 8 Pubblicità degli atti del procedimento concorsuale

1. Gli esiti delle valutazioni saranno resi noti mediante affissione all'Albo dell'Ente.

Art. 9 Accettazione dell'assegno di ricerca

1. I candidati risultati vincitori dovranno presentarsi, entro dieci giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto il relativo invito, presso l'Ufficio Affari Generali dell'Ente per la stipula del contratto consegnando inoltre la seguente documentazione:
 - a. fotocopia del documento d'identità in corso di validità;
 - b. fotocopia del codice fiscale.
2. I vincitori della procedura di selezione, che non si presentano per la stipula del contratto entro il termine indicato dal comma 1, decadono dal diritto al conferimento dell'assegno di ricerca.
3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dal vincitore. Qualora da tale controllo emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 10 Conferimento dell'assegno di ricerca

1. Gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca sono conferiti con contratto di diritto privato, nel quale sono indicati i diritti e gli obblighi contrattuali. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato.
2. Il vincitore della selezione instaura con la Stazione Zoologica un rapporto di partecipazione finalizzato allo svolgimento di attività di ricerca. Tale rapporto non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli della Stazione Zoologica.
3. Gli assegni decorrono improrogabilmente dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è stato stipulato il contratto.
4. Eventuali differimenti della data di inizio verranno consentiti esclusivamente ai vincitori che, alla data di ricezione della comunicazione del conferimento dell'assegno, documentino di trovarsi nelle condizioni di gravidanza o puerperio o di malattia grave.
5. I soggetti beneficiari del differimento del termine di inizio di attività sono tenuti ad esibire all'Amministrazione un certificato dell'autorità medica che giustifichi il differimento. Il titolare dell'assegno dovrà comunque iniziare l'attività di ricerca il primo giorno del mese successivo al termine del periodo di differimento.
6. I vincitori che non inizino l'attività di ricerca entro il termine previsto decadono dal diritto all'assegno.

Art. 11 Svolgimento dell'attività di ricerca

1. L'attività dell'assegnista è svolta sotto la supervisione di un ricercatore indicato dall'Ente e prevede lo svolgimento di una specifica attività strettamente legata a un programma di ricerca, o a una fase di esso, e non deve essere di mero supporto tecnico per lo svolgimento dei programmi di ricerca.
2. L'assegnista svolge la propria attività, di norma, presso la struttura di afferenza del responsabile, avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili.

Art. 12 Mobilità degli assegnisti

1. Su proposta del supervisore, il Direttore Generale può autorizzare l'assegnista a compiere missioni in Italia e all'estero per la realizzazione del programma di ricerca e/o la presentazione dei risultati a congressi scientifici.

Art. 13 Valutazione dell'attività di ricerca

1. L'assegnista, almeno 30 giorni prima del termine di ciascun anno di attività, è tenuto a presentare una relazione scritta sull'attività svolta, accompagnata dal parere del responsabile.

Art. 14 Copertura assicurativa del titolare dell'assegno di ricerca

1. I vincitori di assegni di ricerca hanno la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi con oneri a carico della Stazione Zoologica.

Art. 15 Incompatibilità

1. 1. Gli assegni non possono essere cumulati con altri contratti di assegni di ricerca né di collaborazione alla ricerca.
2. 2. Gli assegni di ricerca sono incompatibili con l'iscrizione, durante tutto il periodo di durata del contratto di cui al presente bando, a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e a master universitari.
3. Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dell'assegnista.

Art. 16 Interruzioni

2. L'attività di ricerca potrà essere interrotta, previa comunicazione, qualora l'assegnista documenti di trovarsi nelle condizioni di gravidanza o puerperio o di malattia grave.
3. L'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle interruzioni previste dal precedente comma.
4. Durante il periodo di interruzione dell'attività di ricerca viene sospesa l'erogazione del relativo assegno.

Art. 17 Risoluzione del rapporto contrattuale

1. Il rapporto contrattuale instaurato tra la Stazione Zoologica e l'assegnista è risolto di diritto, senza obbligo di preavviso, nei seguenti casi:
 - a. ingiustificato mancato inizio dell'attività di ricerca;
 - b. violazione del regime delle incompatibilità previsto dalla normativa vigente concernente il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
 - c. responsabile di gravi e ripetute mancanze o che fornisca prova di non possedere sufficiente attitudine alla ricerca.
2. Qualora il contraente, per sopravvenute ragioni personali, non possa portare a compimento l'attività prevista e quindi rinunci anticipatamente all'assegno dovrà darne tempestiva comunicazione
3. Il provvedimento di cui al comma precedente viene adottato dal Direttore Generale della Stazione Zoologica, su proposta del supervisore, udito l'interessato.

8 

Art. 18 Recesso

1. L'assegnista che intenda recedere dal contratto è tenuto a darne comunicazione all'Ente per l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Art. 19 Restituzione dei titoli

1. I candidati dovranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate decorsi tre mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria di merito.
2. Trascorsi sei mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria di merito, l'Amministrazione non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile per i titoli e le pubblicazioni presentate dai singoli candidati.

Art. 20 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Stazione Zoologica e trattati per le finalità di gestione del concorso e dell'eventuale procedimento di conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.
2. I candidati godono dei diritti di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Art. 21 Rinvio normativo

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si applicano le disposizioni previste dalla vigente normativa in materia e dal Regolamento interno dell'Ente di cui in premessa.



Direttore Generale
Dott. Vincenzo Saggiomo